

RETERURALE NAZIONALE 20142020

AGGIORNAMENTI ALLA NORMA DEL SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE DI
PRODUZIONE INTEGRATA 2021

Antonio Mingardo





Principi generali delle tecniche agronomiche

Antonio Mingardo

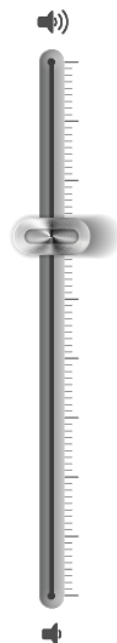
Regione del Veneto – U.O. Fitosanitario

Normativa di riferimento

LEGGE 3 febbraio 2011 , n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. (GU n. 41 del 19-2-2011)

Art. 2 comma 3 e 4:

- istituito il «Sistema di qualità nazionale di produzione integrata»
- garantire una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti
- Si definisce «produzione integrata» il sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.
- I prodotti conformi al Sistema possono essere contraddistinti da uno specifico segno distintivo.



Normativa di riferimento

- L'adesione al Sistema è **volontaria** ed è aperta a tutti gli operatori che si impegnano ad applicare la disciplina di produzione integrata e si sottopongono ai relativi controlli.
- Il Mipaaf, provvede a istituire, al proprio interno, un organismo tecnico-scientifico,
- eventualmente organizzato in gruppi di lavoro omogenei per materia,
- con il compito di definire: a) il regime e le modalità di gestione del Sistema; b) la disciplina produttiva;
- c) il segno distintivo con cui identificare i prodotti conformi al Sistema; d) adeguate misure di vigilanza e



OTS: organismo tecnico scientifico



GDI: gruppo difesa integrata – tratta la parte difesa

GTA: gruppo tecniche agronomiche – tratta la parte delle tecniche agronomiche

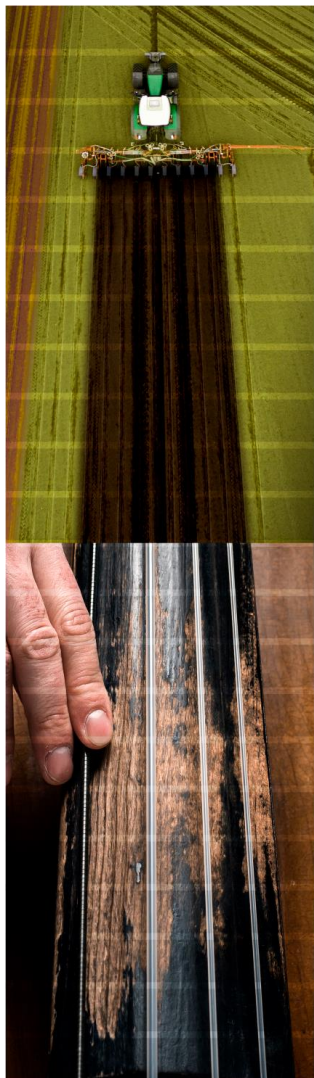
GTQ: gruppo tecnico qualità – tratta i piani di controllo



Linee guida nazionali di produzione integrata

Base di riferimento per la predisposizione dei disciplinari regionali e piani di controllo.





Linee guida Tecniche agronomiche

Obiettivo

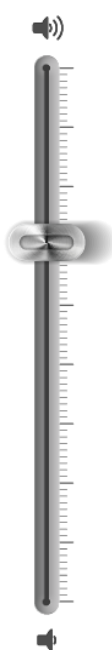
individuare (mediare) tecniche produttive e mezzi di difesa dalle avversità salvaguardando:

- Reddito degli imprenditori
- Ambiente
- Salute operatori e consumatori



L'adesione al Sistema è volontaria ed è aperta a tutti gli operatori che si impegnano ad applicare la disciplina di produzione integrata e si sottopongono ai relativi controlli

Linee guida Tecniche agronomiche



- ❖ Fissano, in 11 punti, le norme agronomiche dalla coltivazione fino alla raccolta
- ❖ Alcune regole sono vincolanti mentre altre “possono” essere applicate in base a scelte regionali
- ❖ Individuate regole per le colture a pieno campo, colture in serra, colture fuori suolo, colture IV gamma, colture in vaso
- ❖ Ogni Regione predispone e presenta al GTA i disciplinari colturali che ritiene
- ❖ Adesione a livello aziendale o per singolo appezzamento
- ❖ L'assistenza da parte di un tecnico NON è obbligatoria

Linee guida Tecniche agronomiche

Vincoli (principali) “obbligatori ” e “consigliati”

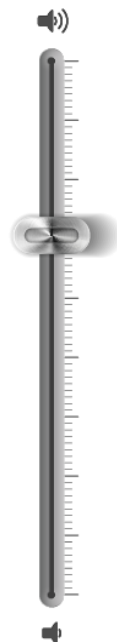
1) Scelta dell’ambiente di coltivazione e vocazionalità. -consigliato-

2) Mantenimento dell’agrosistema naturale.

Individuare tecniche ed interventi per rafforzare la biodiversità
(ripristino siepi, nidi artificiali, inerbimento polifita...) -consigliato-

-obbligatorio-

Non è ammessa la bruciatura delle stoppie (deroga x il riso)



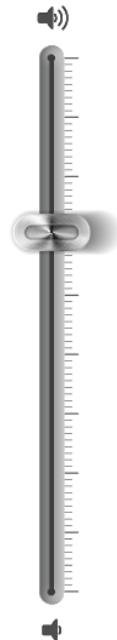
Scelta materiale di moltiplicazione

-obbligatorio-

- Vietato l'impiego di materiale modificato geneticamente (OGM)
- Tutti i materiali di propagazione (orticoli ed arboree) devono essere accompagnati dal "Passaporto delle piante" (Reg UE 2016/2031)
- Per colture erbacee da pieno campo e orticole si deve impiegare semente certificata
- Ammessa l'autoproduzione del materiale di propagazione solo per
 - specie/varietà iscritte all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità o registri regionali
 - ecotipi elencati nei disciplinari regionali (es. patata dolce, radicchio...)
 - varietà in conservazione iscritte al registro nazionale
 - **Fatto salvo la normativa fitosanitaria**

-consigliato-

Impiego di varietà resistenti o tolleranti alle principali fitopatie
Indicare liste varietali regionali



REGOLAMENTO (UE) 2019/2072

PASSAPORTO delle PIANTE: ALLEGATO XIII

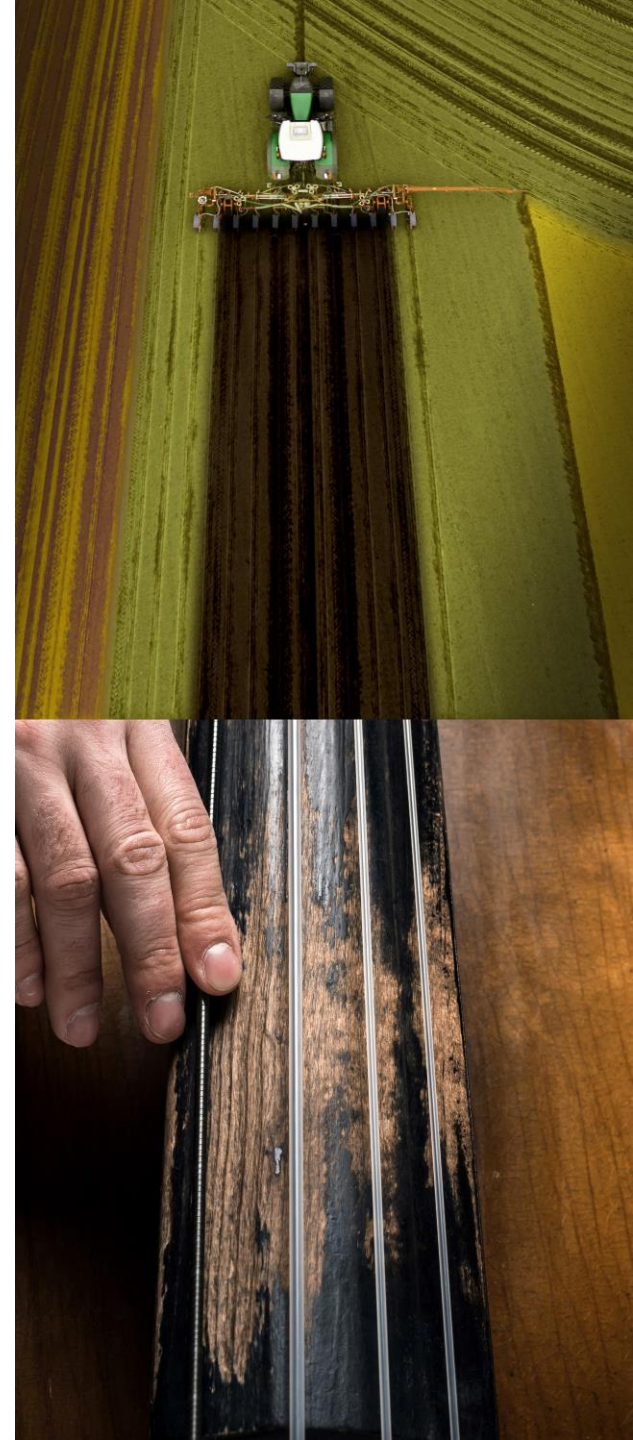
Sementi il cui spostamento rientra nell'ambito di applicazione delle direttive di commercializzazione e per le quali sono stati elencati RNQP

Cipolla Allium cepa L.
Aglione Allium porrum L.
Peperone Capsicum annuum L.
Fagiolo di Spagna Phaseolus coccineus L.
Fagiolo Phaseolus vulgaris L.
Pisello Pisum sativum L.
Pomodoro Solanum lycopersicum L.
Medica Medicago sativa L.
Fava Vicia faba L.
Riso Oryza sativa L.
Colza Brassica napus L.
Rapa Brassica rapa L.
Soia Glycine max (L.) Merrill
Girasole Helianthus annuus L.
Lino Linum usitatissimum L.
Senape Sinapis alba L.

Sementi

Patata Solanum tuberosum L.

Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (RNQP)



Successione colturale

Prevista anche dal PAN (Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei p.f.)

-obbligatorio-



- adesione intera azienda

avvicendamento quinquennale con tre colture e massimo 1 ristoppio per coltura

- adesione Singola coltura

vietato il ristoppio

Deroghe

in aree svantaggiate, o
aziende a indirizzi colturali specializzati, o
per colture foraggere di durata pluriennale, o
terreni marginali in aziende viticole o frutticole

-consentito-



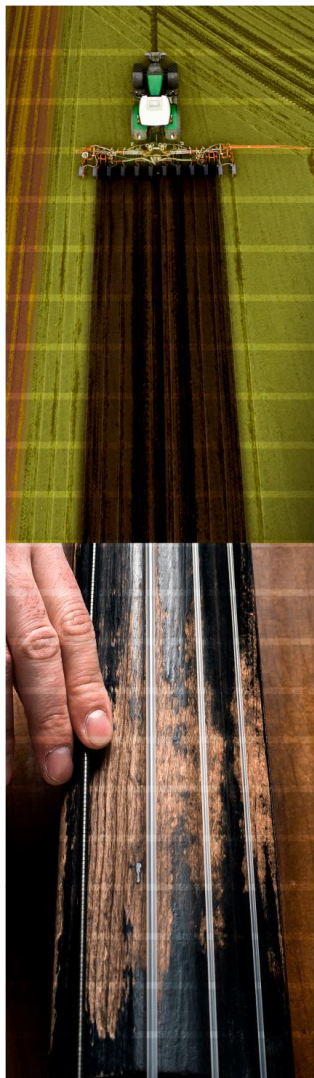
- intera azienda

nel quinquennio 2 colture e massimo 1 ristoppio per coltura; la coltura inserita tra i due ristoppi deve essere di una famiglia diversa

- singola coltura

massimo 1 ristoppio e a seguire una coltura non della stessa famiglia





Successione colturale

-obbligatorio-

Colture protette

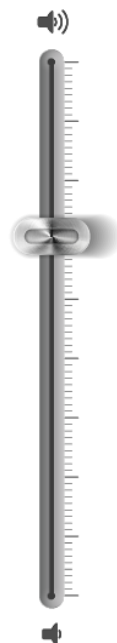
Svincolate dalla rotazione se ad anni alterni si attua la:

- solarizzazione (60 giorni)
- impiego di pratiche non chimiche (sovesci, funghi antagonisti, micorrize)

-consigliato-

Colture arboree

- lasciare a riposo il terreno, o
- asportare i residui colturali, o
- utilizzare portainnesti idonei, o
- sistemare le nuove piante in posizione diversa



Gestione del suolo per il controllo delle infestanti

Obiettivi

- preservare il contenuto di S.O.
- favorire penetrazione acque meteo e di irrigazioni
- mantenere il terreno in buone condizioni strutturali

-obbligatorio-

- Minime lavorazioni, semina su sodo e inerbimento per le arboree su terreni con pendenza superiore al 30%
- Lavorazioni max di 30 cm, solchi acquai per le colture erbacee, inerbimento per le arboree su terreni con pendenza tra il 10 e il 30%
- Inerbimento interfila periodo autunno-invernale per i terreni di pianura

-consigliato-

- pacciamatura sulla fila con materiali biodegradabili o riciclabili



Fertilizzazione

Obiettivi

- ❖ produzioni economicamente sostenibili (qualità e quantità)
- ❖ salvaguardia ambientale (zone vulnerabili ai nitrati, parchi, Natura 2000...)
- ❖ prevenzione delle avversità
- ❖ riduzione degli apporti di concime

-obbligatorio-

- Analisi del terreno al momento dell'adesione per area omogenea (esonerate piccole superfici)

Dati minimi:

tessitura	fosforo
PH	potassio
sostanza organica	capacità di scambio cationico
azoto	calcare

Fertilizzazione

-obbligatorio-

- Predisposizione piano di fertilizzazione per **singola coltura** calcolato in base ai fabbisogni colturali (asporto o assorbimento) +/- eventuali perdite o residui.

tabelle e formule nel sito:

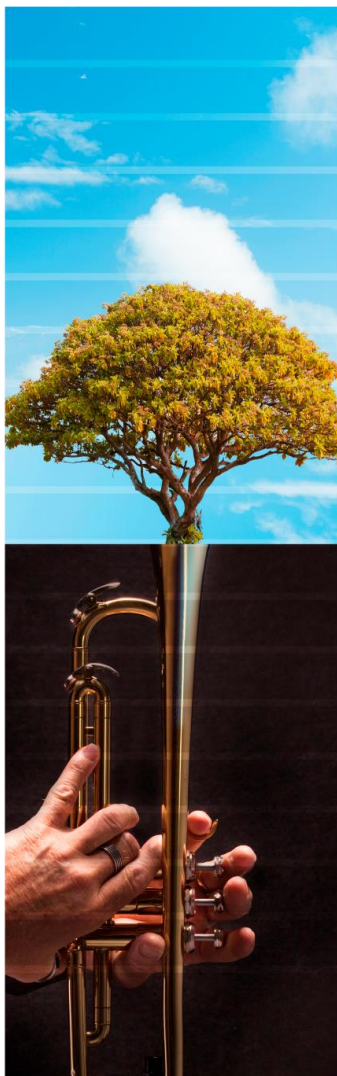
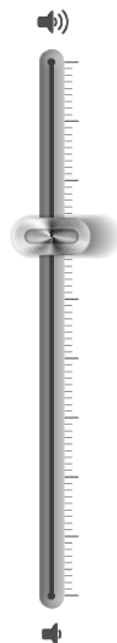
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22126>

in alternativa

utilizzo di programmi specifici regionali (Veneto: AgrelanWeb)

o

adozione di scheda standard



Schede standard

Sono schede per coltura dove si prevede un livello standard di impiego di fertilizzanti calcolati su:

rese produttive

fabbisogni nutritivi

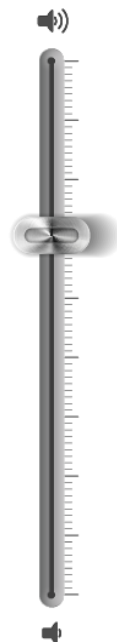
dotazioni nutritive del terreno (in base alle analisi)

Al variare della produzione o dei macroelementi i valori possono aumentare o diminuire di 20 o 30 unità/ha.

Attualmente le schede standard approvate sono:

- ✓ 26 frutticole
- ✓ 4 piccoli frutti
- ✓ 34 erbacee
- ✓ 11 foraggere
- ✓ 92 orticole
- ✓ 8 IV gamma
- ✓ 9 floricole e ornamentali
- ✓ 3 altre colture (funghi, luppolo)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22126>



Allegato-5:-Colture-Orticole¶

5.1.SCHEDA-~AGLIO¶

CONCIMAZIONE-AZOTO¶ Interruzione di sezione (continua) ¶

Note-decrementi¶	¶	Note-incrementi¶	¶
¶ Quantitativo-di-AZOTO-da-sottrarre- (-)- alla- dose-standard- in- funzione- delle-diverse-condizioni:¶	¶ Apporto-di-AZOTO-standard-in-situazione- normale- per- una-produzione-di-7-11-t/ha:¶	¶ Quantitativo-di-AZOTO-che-potrà-essere-aggiunto-(+)-alla-dose-→standard-→in-→funzione-delle-→diverse-→condizioni-→il-quantitativo-→massimo-→che-l'agricoltore-→-→-→potrà-aggiungere-alla-dose-standard-anche-al-verificarsi-di-tutte-le-situazioni-è-di-60-kg/ha:¶	¶
(barrare-le-opzioni-adottate)¶	¶ DOSE-STANDARD:-110-kg/ha¶ di-N¶	(barrare-le-opzioni-adottate)¶	¶
¶ +20-kg:-in-caso-di-elevata-dotazione- di- sostanza-organica;¶	¶	¶ +20-kg:-in-presenza-di-terreni-poco-aerati-e/o-compattati-(difficoltà-di-approfondimento)¶ dell'apparato-radicale)¶	¶
¶ +25-kg:-se-si-prevedono-produzioni-inferiori-7-t/ha;¶	¶	¶ +25-kg:-se-si-prevedono-produzioni-superiori-a-11-t/ha;¶	¶
¶ +20-kg:-in-caso-di-apporto-	¶		¶

CONCIMAZIONE-FOSFORO¶

Note-decrementi¶	¶	Note-incrementi¶	¶
¶ Quantitativo- di- P ₂ O ₅ - da-sottrarre- (-)- alla- dose-standard:¶	¶ Apporto- di- P ₂ O ₅ - standard- in-situazione- normale- per- una-produzione-di-7-11-t/ha:¶	¶ Quantitativo- di- P ₂ O ₅ - che- potrà- essere- aggiunto- (+)- alla- dose-standard:¶	¶
(barrare-le-opzioni-adottate)¶	¶ DOSE-STANDARD¶	(barrare-le-opzioni-adottate)¶	¶
¶ +15-kg:-se-si-prevedono-produzioni-inferiori-a-7-t/ha.¶	¶ +75-kg/ha:-in-caso-di-terreni-con-dotazione-normale;¶	¶ +15- kg:- se- si- prevedono-produzioni- superiori- a- 11-t/ha;¶	¶
	¶ +100-kg/ha:-in-caso-di-terreni-con-dotazione-scarso;¶	¶ +10-kg:-in-caso-di-basso-tenore-di-sostanza-organica-nel-suolo.¶	¶
	¶ +50-kg/ha:-in-caso-di-terreni-con-dotazione-elevata.¶		¶



Irrigazione

Obiettivo

Contenere l'impiego di acqua utilizzandola in base alla fisiologia della pianta, andamento climatico e idonei mezzi di distribuzione.

-obbligatorio-

Piano di irrigazione documentando epoche, volumi e precipitazioni. Scegliere tra:

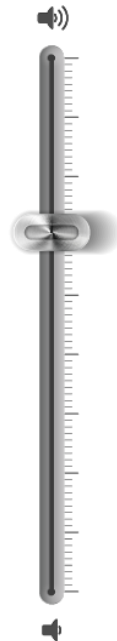
- bilancio idrico, o
- schede irrigue, o
- programmi informatici regionali o nazionali (ANBI- irriframe.it/Irriframe) o
- utilizzo aziendale di strumenti di rilievo (tensiometri, pluviometri...)

limitando, per intervento, i volumi di adacquamento a

- 35 mm su terreno sabbioso,
- 45 mm su terreno medio impasto
- 55 mm terreno pesante

-consigliato-

Impianti microirrigui: goccia, spruzzo, ali gocciolanti, manichette forate, sprinkler



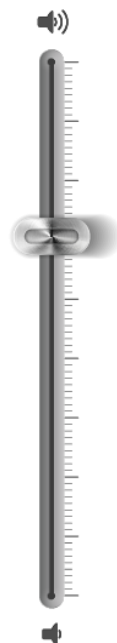


D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. (PAN)

Allegato III

Principi generali di difesa integrata

1. La prevenzione e la soppressione di organismi nocivi dovrebbero essere perseguite o favorite in particolare da:
 - rotazione colturale
 - utilizzo di tecniche colturali adeguate (ad esempio falsa semina, date e densità della semina, sottosemina, lavorazione conservativa, potatura e semina diretta)
 - utilizzo, ove appropriato, di «cultivar» resistenti/tolleranti e di sementi e materiale di moltiplicazione standard/certificati,
 - utilizzo di pratiche equilibrate di fertilizzazione, calcitazione e di irrigazione/drenaggio,
 - protezione e accrescimento di popolazioni di importanti organismi utili, attraverso l'utilizzo di infrastrutture ecologiche all'interno e all'esterno dei siti di produzione



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GTA
Gruppo tecniche agronomiche



Antonio Mingardo
antonio.mingardo@regione.veneto.it